

DAI DOCUMENTI SOCIETARI EMERGE UN OBIETTIVO DI RICAVI DI 8,7 MILIARDI ENTRO IL 2023

Il piano crescita di Esselunga

*L'ebitda è atteso in calo a 637 milioni
Definito l'ultimo tassello del riassetto
azionariato del gruppo di casa Caprotti*

DI ANDREA MONTANARI

Una generale contrazione della spesa media degli italiani per i consumi. Il contesto competitivo di mercato che registra anno dopo anno, la contrazione del segmento della grande distribuzione organizzata e la conseguente espansione dei discount (l'ita-

operatore privato della gdo, che proprio in questi giorni ha definito l'ultimo tassello del lungo processo di riassetto azionario che ora vede il 100% della proprietà nelle mani di Giuliana Albera, seconda moglie del defunto co-fondatore del gruppo, Bernardo Caprotti, e la figlia terzogenita Marina Caprotti. Si sta completando il passaggio del 70% di Supermarkets Italiani



Giuliana Albera



Marina Caprotti

liana Eurospin e le tedesche Lidl e Aldi) e delle cooperative, in primis Conad, sempre più leader di mercato dopo l'acquisizione degli asset di Auchan Retail, con un giro d'affari di oltre 17 miliardi. Infine il cambiamento della propensione ai consumi, con la forte crescita delle vendite online - il Covid19 e il lockdown sono stati un acceleratore in tal senso - una maggiore attenzione alle tematiche ambientali e allo spreco alimentare. Senza poi trascurare la componente di business rappresentata dall'innovazione dei servizi. E con queste variabili di mercato che si deve confrontare Esselunga, il principale

(valore di perizia: 166 milioni), detenuto da Unione Fiduciaria, alla newco Superit, che a sua volta lo cederà alla sub-holding Superit Finco, che così avrà il totale controllo di Esselunga. In questa operazione è entrata in scena Unicredit, che oltre a finanziare (con Intesa Sanpaolo e Bnp Paribas) l'acquisto del 30% (valutato 1,83 miliardi) in mano a Giuseppe e Violetta Caprotti, ha rilevato per 435 milioni il 32,5% della società immobiliare La Villata, che detiene oltre 80 punti vendita della catena lombarda che a fine 2019 contava 159 store. E' dai documenti societari collegati al riassetto azionario che

Borgosesia lancia una spac sul mattone distressed

di Oscar Bodini

Gli immobili non performing sono il target d'investimento di una nuova spac - prima di questo genere in Italia - promossa e amministrata da Borgosesia Real Estate. Bgs Club, questo il nome del veicolo, è a tutti gli effetti un club deal che permetterà a un numero selezionato di investitori di prendere parte a operazioni immobiliari nelle quali la società stessa sarà coinvestitrice con una quota di capitale di rischio pari al 20%. Proprio come avviene per le spac, i partecipanti potranno scegliere di volta in volta se partecipare o meno alle varie opportunità di investimento proposte. Queste ultime si concentreranno sul

comparto residenziale nei grandi capoluoghi italiani o nelle più esclusive località turistiche e potranno includere anche l'eventuale acquisto di crediti non performing garantiti da ipoteche sugli stessi immobili. Il taglio minimo d'ingresso previsto è di 250 mila euro, ma il commitment medio fin qui manifestato è attorno al mezzo milione, per un obiettivo di raccolta che entro fine luglio punterà a mettere assieme 10 milioni di euro, raddoppiando gli impegni fin qui sottoscritti. Quanto all'Irr atteso, per operazioni analoghe la società ha fin qui spuntato un rendimento annuo attorno al 30%, su un orizzonte medio di 24-30 mesi, al lordo di oneri finanziari e spese di struttura. (riproduzione riservata)

Recordati +6% grazie a Goldman e al farmaco Isturisa

di Carlo Brustia

In luce ieri a Piazza Affari il titolo Recordati, che ha terminato le contrattazioni in rialzo del 6,2% a 45,25 euro. Il titolo del gruppo farmaceutico milanese (controllato dal fondo di private equity Cvc) ha beneficiato di un upgrade di Goldman Sachs a buy, con target price indicato a 51,8 euro, e dei risultati positivi dello studio di fase 3 sul farmaco Isturisa per la sindrome di Cushing. La somministrazione del farmaco a pazienti non trattati chirurgicamente infatti ha fatto emergere benefici rilevanti nella normalizzazione dei livelli di cortisolo libero. Tale esito si aggiunge ai

risultati clinici già esistenti «confermando l'efficacia di Isturisa in questa popolazione di pazienti molto difficile da trattare», hanno segnalato sempre ieri da Recordati. A livello comparativo su base settimanale, il trend del gruppo farmaceutico evidenzia un andamento più marcato rispetto al trend del Ftse Mib. Ciò dimostra la maggiore propensione all'acquisto da parte degli investitori verso Recordati rispetto all'indice. A livello tecnico, sono presenti segnali di rafforzamento per la tendenza di breve periodo del titolo Recordati con resistenza più immediata vista a 45,54 euro e con un livello di supporto stimato a 43,75. (riproduzione riservata)

emergono i numeri del business plan al 2023 di Esselunga. La società guidata dall'ad Sami Kahale, che nel frattempo ha diversificato con i bar-supermercati La Esse (oltre ai bar Atlantic, 95, e alla profumerie Esserbella, 40), stima una crescita media annua del giro d'affari dell'1,9% rispetto a un tasso del 2,8% registrato nel periodo 2010-2019. Il tutto per arrivare, per l'appunto al

2023, a un giro d'affari di 8,74 miliardi a fronte degli 8,14 miliardi di ricavi registrati a fine 2019. Mentre il margine operativo lordo, nel 2023, dovrebbe attestarsi a 637 milioni rispetto ai 716,9 milioni del 2019 (dato nettamente superiore alla stima del budget dello scorso anno, 673 milioni). Previsioni che, come si evince anche dalla perizia redatta da commercialista Franco Aldo Abbate, non sono

state modificate nonostante lo scoppio della pandemia. Il budget 2020, difatti, proprio il 22 maggio è stato confermato in linea con quello già predisposto nei mesi precedenti. Infine va segnalato che al 31 marzo il patrimonio netto del big privato della gdo ammontava a 3,15 miliardi a fronte di una posizione finanziaria netta negativa per 979 milioni. (riproduzione riservata)

Al via la seconda edizione del MF Aim Day. Oggi dalle 10 su ClassCnbc l'evento dedicato alle piccole e medie imprese

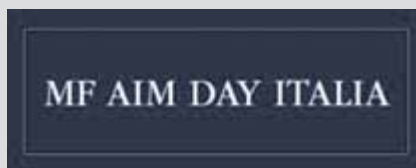
Aim, meno debiti e più capitali per le pmi italiane

DI EMERICK DE NARDA

Prenderà il via questa mattina la seconda edizione del MF Aim Day, evento organizzato da MF-Milano Finanza e ClassCNBC. L'edizione 2020 sarà visibile in diretta su ClassCnbc (canale 507 di Sky), in streaming su milanofinanza.it e per gli iscritti su classagora.it, anche in una live room di Zoom dedicata. È stato un anno complicato per l'Aim, come per tutta l'economia. Un anno in cui sono successe tante cose, quasi troppe. La più grave, la crisi sanitaria e il lockdown contestuale, ha prodotto uno degli aspetti più drammatici per un sistema produttivo, il blocco del circolante. Lo stop alla circolazione dei capitali ha frenato considerevolmente l'economia italiana, che ora deve ripartire al più presto. Il Governo ha messo a disposizione un sistema di garanzie statali molto importanti, basate

sul debito. Un'iniziativa utile, ma non ancora sufficiente a rimettere la macchina in carreggiata. Per ripartire servono nuovi capitali che devono affluire alle pmi: se non ripartono, è il paese intero a farne le spese e a restare sulle ginocchia. Il tema dell'edizione di quest'anno del MF Aim Day, «Meno debito, più capitali per le pmi», va proprio in questo senso. Stimolare il consenso intorno al segmento Aim di Borsa Italiana, perché questo venga sfruttato come strumento, veloce ed efficiente, a far circolare capitali verso le piccole e medie imprese. Va sicuramente migliorato su molti aspetti, e per questo che lungo una serie di panel e tavole rotonde si susseguiranno i protagonisti dell'Aim, per discutere delle condizioni attuali e fare proposte concrete per riattivare il meccanismo (inutile parlare di sburocratizzazione). Chi meglio di loro può identificare le

criticità da correggere o le mancanze da colmare? Si partirà con la fotografia dello stato economico delle pmi italiane, introduzione a cura del capo economista di Intesa Sanpaolo, Gregorio De Felice. Seguirà l'intervento di Bar-



bara Lunghi, responsabile del Primary Market di Borsa Italiana. La società che regola e gestisce gli scambi sull'Aim è da sempre molto sensibile al tema dello sviluppo di questo segmento e ci sarà dunque modo di ascoltare le proposte allo studio. Numeri e statistiche per il terzo speech affidate a Cristian Frigerio,

di 4Aim sciaf. A seguire, diverse tavole rotonde, a cominciare da quella dedicata ai capi azienda con testimonianze reali di cosa vuol dire portare la propria impresa in borsa. Eltif, Pir&Co per conoscere i nuovi strumenti, fiscalmente molto convenienti, introdotti con il Decreto Rilancio. Ci saranno poi le proposte per migliorare la macchina nel panel tra intermediari/investitori/advisor. In ultimo si farà sentire tutto il peso degli investitori istituzionali, partner della crescita. Il tema sostenibilità aziendale per attrarre capitali chiuderà la giornata. Proposte concrete che non cadranno nel nulla, ma che saranno poi materia di approfondimenti a cura delle redazioni giornalistiche di Class Editori. La serata dello Speciale Aim Italia, in onda su ClassCNBC il prossimo 30 giugno (dalle 19h00 alle 20h30) darà modo di fare il punto sullo stato avanzamento lavori. (riproduzione riservata)